



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

<b>1. Titolo del progetto</b>
<b>VARIANTE SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE N.82 DEL 20/04/2021 AI SENSI DELL'ART.208 D.LGS 152/2006 PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN LOCALITA' "SU DEGANAU" S.S.293 KM 51.50, COMUNE DI SANTADI (SU)- DITTA FANNI CRISTIAN</b>

<b>2. Tipologia progettuale</b>	
<i>Allegati alle Direttive regionali in materia di V.I.A.</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato A1, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> <b>ALLEGATO B1, PUNTO 7/LETTERA U</b>	<i>impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</i>

#### Note

La Ditta Fanni Cristian gestisce un'attività di messa in riserva e di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzata in regime di procedura semplificata ai sensi degli artt.214-216 del D.lgs.n.152/2006 e del DM 05/02/1998 (con Provvedimento unico n.03/2011 prot.n.4467 del 30/05/2011) e nel settembre 2014 ha presentato l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa allo stesso impianto fisso di recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi con capacità superiore a 10 ton/giorno.

L'impianto prevedeva lo svolgimento di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi tramite frantumazione e vagliatura, gestiti con le operazioni di messa in riserva e utilizzati come materie prime secondarie per l'edilizia;

Con la Determinazione n.49/20 del 09/12/2014 la Giunta regionale e l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha deliberato di non sottoporre l'impianto alla procedura di impatto ambientale a condizione del rispetto delle prescrizioni descritte in delibera.

La procedura di screening a VIA effettuata ha autorizzato l'impianto per quantità > 100 t/g.

La Ditta Fanni Cristian gestisce inoltre un impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi (attività cat.R13), anch'esso regolarmente autorizzato dalla Provincia del Sud Sardegna con Determinazione n. 82 del 20/04/2021 ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/2006, adiacente all'impianto di recupero precedentemente citato, sempre in Località "Su Deganau" del Comune di Santadi.

L'attività di messa in riserva non è soggetta a valutazione di impatto ambientale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La variante proposta prevede che la linea di produzione delle due attività R3 e R5 non superi la capacità di 10 t/giorno (limite per il quale non è previsto lo screening a VIA), ma si evidenzia che i valori di produzione espressi nella scheda tecnica della macchina utilizzata per il recupero del conglomerato bituminoso va oltre i 10 t/giorno, la produzione di asfalto riciclato infatti può arrivare sino a 7/10 t/h.

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Si richiede una variante sostanziale all'autorizzazione già in essere per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi all'interno dello stesso lotto in cui è già presente l'impianto di messa in riserva, al fine di offrire un servizio più ampio per quanto riguarda le miscele bituminose e gli sfalci di potatura ed un loro riutilizzo più sostenibile.*

### 4. Localizzazione del progetto

LOCALITA' "SU DEGANAU" S.S.293 KM 51.50, COMUNE DI SANTADI (SU)

### 5. Caratteristiche del progetto

*La ditta Fanni Cristian è autorizzata alla gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi con Determinazione Provinciale n.82 del 20/04/2021 ai sensi dell' art.208 del D.Lgs 152/2006.*

*L'attività di messa in riserva già autorizzata allo stato attuale è individuata come cat. R13 (messa in riserva di rifiuti non pericolosi) tratta rifiuti metallici, plastici, sfalci di potature e miscele bituminose.*

*Si richiede una variante sostanziale all'autorizzazione già in essere per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi all'interno dello stesso lotto in cui è già presente l'impianto di messa in riserva, al fine di offrire un servizio più ampio per quanto riguarda le miscele bituminose e gli sfalci di potatura.*

*Le operazioni di recupero (secondo l'ALLEGATO C alla parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) previste sono:*

- R3 : Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- R5 : Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche

*Lo scopo delle operazioni di recupero è quello di realizzare un sottoprodotto derivante dalle guaine e da riutilizzare come asfalto, sia nei cantieri già gestiti direttamente dall'impresa sia per la vendita a terzi.*

*Gli elementi selezionati verranno poi disposti in aree separate, secondo diverse categorie: le guaine bituminose, le polveri delle gomme dei pneumatici fuori uso (acquistati direttamente dalla Ditta) e il fresato derivato dai resti di bitume.*

*Ogni tipologia di materiale selezionato all'occorrenza andrà poi inserito all'interno di una macchina di riciclo, che tratterà il materiale e lo trasformerà in sottoprodotto.*

*Per l'ottenimento del sottoprodotto all'occorrenza si utilizza un riutilizzatore di fresato (Bagela – BA*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7000F / BA 10000), ovvero un impianto mobile per il riutilizzo a caldo del fresato di asfalto.

**La variante proposta prevede che la linea di produzione delle due attività R3 e R5 non superi la capacità di 10 t/giorno (limite per il quale non è previsto lo screening a VIA), ma si evidenzia che i valori di produzione espressi nella scheda tecnica della macchina utilizzata per il recupero del conglomerato bituminoso va oltre i 10 t/giorno, la produzione di asfalto riciclato infatti può arrivare sino a 7/10 t/h.**

In generale la linea di produzione dell'impianto di recupero avrà la capacità di trattare circa 5 tonnellate giornaliere (cap.2.3 della Relazione tecnico generale).

Il prodotto così ottenuto in seguito alla lavorazione di ritrattamento sarà la produzione conglomerato bituminoso "vergine" a caldo e a freddo e di quello nelle forme usualmente commercializzate.

Per quanto riguarda il recupero dei rifiuti biodegradabili (sfalci e potature) si prevede che il materiale in ingresso dopo le operazioni di selezione verrà sottoposto a frantumazione tramite un biotrituratore, dotato di una moderna motorizzazione elettrica.

Il rifiuto triturato e lavorato in uscita dalla macchina andrà poi successivamente adibito a compostaggio nell'area dell'impianto dedicata.

Il compostaggio degli scarti verdi, a seguito di un processo di recupero biologico che sfrutta la degradazione microbica, produrrà un ammendante compostato verde (secondo l'Allegato 2 D.Lgs. 75/2010 - Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88) ottenuto a seguito di un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione dei rifiuti organici derivati appunto da scarti della manutenzione del verde etc, avente determinate caratteristiche.

Il compost sottoprodotto comporta sicuramente una scelta ecologica e sostenibile per l'ambiente ed è utilizzato sia nel florovivaismo sia in agricoltura, per le sue importanti caratteristiche fisico-idrologiche (come la bassa salinità).

<b>6. Iter autorizzativo del progetto esistente</b>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a V.I.A.	_____
<input type="checkbox"/> V.I.A.	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio: <b>AUTORIZZAZIONE N.82 DEL 20/04/2021 ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006</b>	PROVINCIA SUD SARDEGNA – proposta n.436 del 20/04/2021 Reg.Gen.n.356 Prot. N.10335 del 21/04/2021
Altre autorizzazioni : <b>PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE</b>	DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTI E INCIDENZE AMBIENTALI- REGIONE SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di V.I.A. ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> AUTORIZZAZIONE VARIANTE SOSTANZIALE DETERMINAZ.N.82/2021 AI SENSI DELL'ART.208 DLGS. 152/2066 <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input checked="" type="checkbox"/> PROVINCIA SUD SARDEGNA <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'AREA SI TROVA INTERAMENTE ALL'INTERNO DELLA PERIMETRAZIONE DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente).

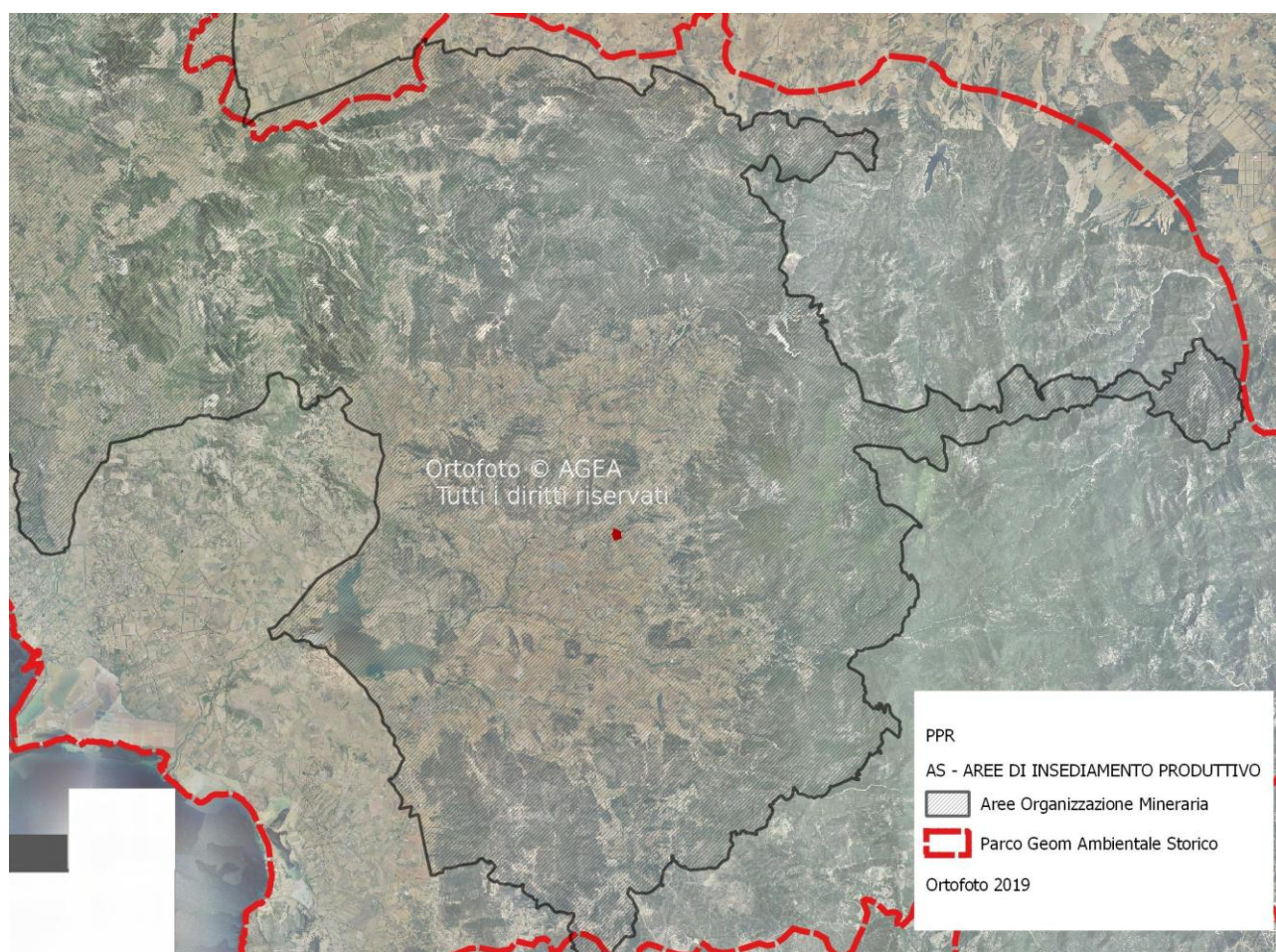




REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

**N.B. L'AREA SI TROVA INTERAMENTE ANCHE ALL'INTERNO DELLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE DAL PPR COME "AREE ORGANIZZAZIONE MINERARIA".**



**Stralcio PPR – individuazione area di intervento all'interno delle aree vincolate.**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'IMPIANTO TRATTA RIFIUTI NON PERICOLOSI, NELLO SPECIFICO SI RECUPERANO GUAINE BITUMINOSE E SFALCI DI POTATURA.		Perché:	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'ATTIVITÀ RICADE TRA QUELLE IN CUI LE EMISSIONI SONORE SONO INFERIORI AI LIMITI DI LEGGE.		Perché:	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione:		Perché:	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata interscambiabilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
		<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: L'AREA IN CUI SORGE L'IMPIANTO E' INDIVIDUATA DAL PUC DI SANTADI COME ZONA E2 – AGRICOLA, AREE AGRICOLE PREVALENTEMENTE INCOLTE DESTINATE A PASCOLO.		Perché:	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
ALL.1	RELAZIONE TECNICA GENERALE	-----	RELAZIONE TECNICA GENERALE FC VAR
ALL.2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Scale varie	T0 - INQUADRAMENTO
ALL.3	AUTORIZZAZIONI	Scale varie	T1 - AUTORIZZAZIONI
ALL.4	STATO AUTORIZZATO E STATO DI PROGETTO	Scala 1:200	T2 – STATO AUTORIZZATO E STATO DI PROGETTO
ALL.5	STATO DI PROGETTO_PLANIMETRIA GENERALE E SEZIONI	Scala 1:200	T3 – STATO DI PROGETTO_PLANIMETRIA GENERALE E SEZIONI
ALL.6	STATO DI PROGETTO_LAYOUT GENERALE	Scala 1:200	T4 – LAYOUT GENERALE

Il dichiarante

Cristian Fanni

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)<sup>3</sup>

<sup>3</sup> Applicare la firma digitale in formato P.Ad.E.S. (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.